



UNIONE EUROPEA REGIONE MARCHE

PSR MARCHE 2014-2020 (Reg CE 1305/2013)

Misura 19 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER

GAL PICENO

PIANO DI SVILUPPO LOCALE PICENO

BANDO MISURA 19.2.16.7 Operazione A) “Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD – Selezione dei Progetti Locali Integrati (PIL)”.

Obiettivi: Sostenere la costruzione di sub aggregazioni territoriali che definiscono Progetti Integrati Locali (PIL).

Strategia di aggregazione: PIL

Destinatari del bando: Comuni capofila del PIL

Dotazione finanziaria assegnata: € 2.919.367,80

Scadenza per la presentazione delle domande: 14/06/2019

Approvato dal CdA del Gal Piceno nella seduta del 20/11/2018

Il presente bando è pubblicato a condizione dell'approvazione della Regione Marche delle modifiche del PSL, notifica aiuti e risorse integrative “area sisma”.



PREMESSA	3
1. DEFINIZIONI	3
2. OBIETTIVI E FINALITÀ	4
3. AMBITO TERRITORIALE	5
4. DOTAZIONE FINANZIARIA	5
5. DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO	6
5.1 Condizioni di ammissibilità all'aiuto	6
5.1.1 Requisiti del Soggetto richiedente	6
5.1.2 Requisiti del progetto integrato locale	7
5.2 Aiuto agli investimenti	8
5.3 Spese ammissibili e non ammissibili	8
5.4 Importi ammissibili e percentuali di aiuto	8
5.5 Selezione dei progetti integrati locali	8
5.5.1 Criteri per la selezione dei progetti	8
5.5.2 Modalità di formazione della graduatoria	10
6. FASE DI AMMISSIBILITÀ	10
6.1 Presentazione dei progetti integrati locali	10
6.1.1 Modalità di presentazione delle domande	10
6.1.2 Termini per la presentazione del Progetto Integrato Locale	11
6.1.3 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno	11
6.1.4 Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa	12
6.2 Istruttoria di ammissibilità	13
6.2.1 Controlli amministrativi in fase istruttoria	13
6.2.2 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente	13
6.2.3 Richiesta di riesame	14
6.2.4 Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità	14
7. FASE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO LOCALE	14
7.1 Valutazione dei risultati dei PIL	14
7.2 Variazioni progettuali, adeguamenti tecnici e modifiche progettuali non sostanziali	14
7.2.1 Documentazione da allegare alla variante	15
7.2.2 Istruttoria delle domande	15
7.3 Domande di pagamento	15
7.3.1 Termini per l'ultimazione dei PIL	15
7.4 Impegni dei beneficiari	15
7.5 Controlli e sanzioni	15
7.6 Informativa trattamento dati personali e pubblicità	15
ALLEGATO 1. Analisi statistica PIL Comuni GAL Piceno	17
ALLEGATO 2. Schema di accordo di cooperazione	18

PREMESSA

La presente premessa forma parte integrante e sostanziale del bando.

Il presente bando e la relativa modulistica saranno pubblicati sul sito web del GAL al seguente indirizzo: www.galpiceno.it. Si darà notizia della pubblicazione del presente bando, oltre che sulla bacheca informativa e nella Pagina Facebook del GAL Piceno, anche sul sito web della Regione Marche e sul sito web della Rete Rurale; lo stesso sarà trasmesso anche agli Enti Locali tramite posta certificata (PEC) al fine della pubblicazione sui rispettivi albi pretori on-line.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto si applicano le norme e le disposizioni:

- di cui al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014-2020;
- di cui al Piano di Sviluppo Locale del GAL Piceno e nelle specifiche schede di misura;
- e delle indicazioni previste da AGEA per la presentazione delle domande e alla relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali;
- nella DGR n. 217 del 13.3.2017 "Reg. UE 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche Misura 16.7 - Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD approvazione linee guida", così come modificate con DGR n. 534 del 29.5.2017.

La presentazione della domanda a valere sul presente avviso comporta l'accettazione di tutte le disposizioni in esso contenute.

Il presente bando è pubblicato a condizione dell'approvazione della Regione Marche delle modifiche del PSL, notifica aiuti e risorse integrative "area sisma".

Il GAL Piceno si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti richiedenti possano vantare dei diritti nei confronti del GAL. Inoltre il GAL si riserva la possibilità di apportare con successivi atti eventuali modifiche o integrazioni alle procedure utilizzate nel presente Avviso pubblico e alla modulistica collegata, a seguito di future evoluzioni della normativa applicabile.

1. DEFINIZIONI

ACCORDO DI COOPERAZIONE: accordo sottoscritto, in fase di presentazione della domanda per la selezione dei PIL, dai legali rappresentanti dei Comuni che intendono partecipare al Progetto Integrato Locale, sotto forma di scrittura privata contenente gli impegni, i vincoli reciproci, le modalità di gestione del progetto integrato locale e dell'eventuale contenzioso.

AGEA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura con funzione di Organismo Pagatore per la Regione Marche.

AUTORITÀ DI GESTIONE (ADG): L'Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/20 è individuata nel Dirigente Politiche Agroalimentari della Regione Marche.

BENEFICIARIO: soggetto la cui domanda di sostegno risulta finanziabile con l'approvazione della graduatoria, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni oggetto del sostegno.

CODICE UNICO DI IDENTIFICAZIONE AZIENDALE (CUAA): codice fiscale dell'azienda da indicare in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione.

COMMISSIONE DI RIESAME: Organo collegiale nominato dal GAL ai fini del riesame del progetto e della relativa assegnazione dei punteggi sulla base dei criteri previsti dal bando.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DEI PIL: Commissione nominata dal Consiglio di Amministrazione del GAL, con apposito atto, incaricata della valutazione dei singoli Progetti Integrati Locali.

COMUNI DEL "CRATERE SISMICO": comprende i Comuni della Regione Marche danneggiati dal terremoto in Centro Italia, a seguito degli eventi del 24 agosto, 26 ottobre e 30 ottobre 2016, indicati negli Allegati 1 e 2 Decreto-Legge 17 ottobre 2016 n.189, convertito in Legge del 15 dicembre 2016, n.229. I comuni del "cratere sismico" del territorio del GAL Piceno sono: Primo cratere: Acquasanta Terme, Arquata del Tronto, Comunanza, Cossignano, Force, Montalto delle Marche, Montedinove, Montegallo, Montemonaco, Palmiano, Roccafluvione, Rotella, Venarotta. Secondo cratere: Appignano del Tronto, Castignano, Castorano, Offida.

DECISIONE INDIVIDUALE DI CONCEDERE IL SOSTEGNO: provvedimento del CdA del GAL con il quale viene approvata la graduatoria e concesso il contributo ai beneficiari che occupano una posizione utile in graduatoria.

DOMANDA DI PAGAMENTO: Domanda presentata da un beneficiario per ottenere il pagamento.

DOMANDA DI SOSTEGNO: domanda di sostegno o di partecipazione a un determinato regime di aiuto in materia di Sviluppo Rurale.

FASCICOLO AZIENDALE: Il fascicolo aziendale è l'insieme delle informazioni relative ai soggetti tenuti all'iscrizione all'Anagrafe, controllate e certificate dagli Organismi pagatori con le informazioni residenti nelle banche dati della Pubblica Amministrazione e in particolare del SIAN ivi comprese quelle del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC). Il fascicolo aziendale, facendo fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni come previsto dall'articolo 25,



comma 2, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, è elemento essenziale del processo di semplificazione amministrativa per i procedimenti previsti dalla normativa dell'Unione Europea, nazionale e regionale.

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale.

MISURE DEL PIL: sono le sottomisure del PSL Piceno attivabili in ambito PIL.

PROGETTO INTEGRATO LOCALE (PIL): Progetto presentato dal Soggetto Capofila, completo delle informazioni richieste dalla DGR n. 217 del 13.3.2017 come modificata dalla DGR n. 534 del 29.5.2017: Delimitazione del territorio del PIL, Diagnosi dell'Area (Descrizione del territorio; Analisi dei punti di forza e debolezza; Fabbisogni scaturenti dalla SWOT), Strategia del PIL (la scelta dei fabbisogni; gli obiettivi da raggiungere: la loro scelta e la loro misurazione, le possibili azioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi), Piano di azione del PIL (Interventi scelti a sostegno della strategia, il piano degli indicatori, il Piano Finanziario) e relativo GANTT, la Governance del PIL (la direzione strategica; la gestione operativa, la comunicazione dei risultati).

RICHIEDENTE: soggetto che presenta domanda di sostegno.

SIAN: Sistema Informativo Agricolo Nazionale.

SIAR: Sistema Informativo Agricolo Regionale.

SOGETTI PARTECIPANTI: I Soggetti partecipanti al PIL, oltre ai Comuni che sottoscrivono l'Accordo di cooperazione, sono le imprese, altri soggetti pubblici e soggetti del terzo settore, operanti nell'area di riferimento del PIL e disponibili a partecipare concretamente alla sua realizzazione attraverso delle specifiche domande di sostegno. Le domande di sostegno, a valere sulle singole sottomisure attivabili nell'ambito del PIL, sono ammissibili solo se presentate da soggetti pubblici ricadenti nel territorio del PIL o da soggetti privati che hanno sede legale/operativa nel territorio del PIL.

Tali soggetti debbono possedere, al momento della domanda individuale, i requisiti di accesso e le condizioni di ammissibilità previsti per le singole operazioni per le quali viene richiesto l'aiuto, così come specificato nei singoli bandi a cui si rinvia. Ciascun partecipante beneficiario conserva autonomia ai fini:

- della gestione del finanziamento;
- degli adempimenti fiscali;
- degli oneri sociali;
- della rispondenza ai vincoli di ciascuna misura e risponde in proprio di eventuali danni conseguenti alla realizzazione delle operazioni/interventi di cui è titolare.

SOGETTO PROMOTORE: E' il soggetto che si costituisce come raggruppamento di più comuni per la realizzazione del PIL. E' costituito dal gruppo dei Comuni contigui (vedi *paragrafo 3*) che presentano caratteristiche (territoriali, economiche, ambientali e sociali) il più possibile omogenee e che sottoscriveranno il Progetto Integrato Locale e l'Accordo di cooperazione.

SOGETTO CAPOFILA: Comune mandatario che rappresenta il Soggetto Promotore sulla base del mandato ad agire in nome e per conto dei Comuni partecipanti (in virtù dell'accordo di cooperazione sottoscritto) e che presenta il Progetto integrato locale nei modi e nei tempi previsti, unico interlocutore abilitato ad intrattenere rapporti con il GAL Piceno. Il capofila segue la realizzazione della proposta progettuale, cura gli adempimenti tecnici ed amministrativi finalizzati alla realizzazione del PIL nei tempi previsti.

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

La Misura intende favorire l'aggregazione sul territorio regionale di soggetti pubblici e privati accomunati da un condiviso obiettivo di sviluppo e da una partecipata strategia di azione. Affinché tale strategia possa sviluppare la propria efficacia, è necessario poter far leva su una determinata massa critica e concentrare la propria azione intorno a scelte prioritarie per il territorio sul quale si intende operare. A tal fine la misura 19.2.16.7 "Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD" offre a piccoli gruppi di beneficiari di aree limitate la possibilità di lavorare sulla condivisione di obiettivi, sul miglioramento della progettualità e sulla corretta e rapida attuazione degli interventi che saranno ritenuti necessari per il conseguimento dei fabbisogni rilevati. La progettualità sviluppata da queste aggregazioni trova possibilità di realizzazione tramite combinazione di più misure attivabili contemporaneamente in funzione dell'obiettivo indicato.

Obiettivo generale: Favorire il rilancio socio economico del territorio, sostenendo e incrementando l'attrattività del territorio, sia a fini insediativi, sia a fini turistici, grazie alla attivazione di azioni di sistema in chiave innovativa, per la valorizzazione delle risorse locali, per l'organizzazione dell'offerta turistica e culturale e per la qualificazione dei servizi ai cittadini, alle imprese e ai turisti.

Obiettivi specifici:

- Sostenere le forme di aggregazione tra Soggetti Pubblici e Privati, attraverso l'uso di strumenti innovativi quali PIL e rapporti di cooperazione per dar luogo ad una maggiore efficacia alle politiche per il miglioramento della qualità della vita, della qualità ed innovatività dei servizi, della valorizzazione e promozione turistica.
- Sostenere il sistema produttivo locale attraverso lo sviluppo di micro imprese nei settori tipici dell'economia rurale (turismo, manifatturiero, culturale e alimentare, e dei servizi alla popolazione).



- Potenziare e qualificare i servizi sociali alla popolazione, per rafforzare la partecipazione locale alla definizione delle politiche di sviluppo territoriali, promuovere forme associate nell'articolazione e nella gestione degli interventi pubblici e dei servizi pubblici, anche attraverso la creazione e l'incentivazione di partnership pubblico-private, in particolare, attraverso forme negoziali e nel rispetto e nell'ulteriore diffusione del principio di sussidiarietà istituzionale e sociale.

3. AMBITO TERRITORIALE

Territorio area GAL: Comuni di Acquasanta Terme, Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Carassai, Castignano, Castorano, Comunanza, Cossignano, Cupra Marittima, Force, Massignano, Montalto delle Marche, Montedinove, Montefiore dell'Aso, Montegallo, Montemonaco, Offida, Palmiano, Ripatransone, Roccafluvione, Rotella e Venarotta.

L'ambito territoriale di intervento di ciascun PIL è costituito dall'insieme dei Comuni contigui che aderiscono al progetto di sviluppo locale condividendo le specifiche problematiche locali ed i conseguenti percorsi di sviluppo.

L'area del PIL si identifica con il territorio dei Comuni aderenti, inclusi in un solo GAL, e garantisce da un lato il raggiungimento di una dimensione minima (**almeno 5 Comuni**), riferiti a un'unica porzione di territorio (nel caso di fusione tra Comuni, avvenute successivamente alla pubblicazione del presente bando, valgono le situazioni ex ante) e una dimensione territoriale sufficiente a raggiungere una massa critica di risorse umane e finanziarie da impiegare efficacemente nel progetto che renda possibile una partecipazione reale e proficua dei cittadini e delle imprese nel territorio alla progettazione, attuazione e monitoraggio dell'iniziativa. L'aggregazione tiene conto degli ambiti territoriali sociali nel caso di perseguimento di obiettivi di natura sociale (cfr. *paragrafo 5.1.2.* circa i criteri da seguire per delimitare il territorio del PIL).

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva per il presente bando è pari a € **2.919.367,80** ripartita tra le diverse misure. Di seguito si riporta un elenco indicativo di operazioni che potranno essere attivate, in sinergia con la presente, per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo locale:

- TABELLA A - RISORSE ORDINARIE IN PIL
- TABELLA B - RISORSE "AREA SISMA" per PIL interamente in "area sisma".

TABELLA A - RISORSE ORDINARIE IN PIL - CON RISERVA DI APPROVAZIONE	
Misura 19.2.6 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	€ 703.441,20
Misura 19.2.6.2.A Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole	€ 100.000,00
Misura 19.2.6.4.B Servizi alla popolazione ed alle imprese	€ 603.441,20
Misura 19.2.7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	€ 700.000,00
Misura 19.2.7.4 B Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture	€ 300.000,00
Misura 19.2.7.5.A Investimenti in infrastrutture ricreative per uso pubblico, informazioni turistiche, infrastrutture	€ 100.000,00
Misura 19.2.7.6.A Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali	€ 300.000,00
Misura 19.2.16 Cooperazione	€ 525.000,00
Misura 19.2.16.3.A Cooperazione tra piccoli operatori per diverse finalità nelle aree LEADER	€ 350.000,00
Misura 19.2.16.4.A Sostegno alle filiere corte e mercati locali	€ 70.000,00
Misura 19.2.16.7.A Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD	€ 105.000,00
Totale Misura 19.2. Supporto per gli interventi della strategia CLLD	€ 1.928.441,20

Il PIL esclusivamente in area sisma, con Comuni ricadenti nell'Appennino, verrà finanziato con risorse Decreto Sisma di cui al Decreto Legge del 17 ottobre 2016 n. 189, coordinato con la Legge di conversione 15 dicembre 2016, n.229, come da Tabella B:


TABELLA B - RISORSE ESCLUSIVE IN PIL "AREA SISMA" - CON RISERVA DI APPROVAZIONE

Misura 19.2.6 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	€ 538.426,60
Misura 19.2.6.2.A Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole	€ 40.000,00
Misura 19.2.6.4.B Servizi alla popolazione ed alle imprese	€ 498.426,60
Misura 19.2.7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	€ 300.000,00
Misura 19.2.7.4 B Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture	€ 100.000,00
Misura 19.2.7.5.A Investimenti in infrastrutture ricreative per uso pubblico, informazioni turistiche, infrastrutture	€ 100.000,00
Misura 19.2.7.6.A Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali	€ 100.000,00
Misura 19.2.16 Cooperazione	€ 152.500,00
Misura 19.2.16.3.A Cooperazione tra piccoli operatori per diverse finalità nelle aree LEADER	€ 50.000,00
Misura 19.2.16.4.A Sostegno alle filiere corte e mercati locali	€ 50.000,00
Misura 19.2.16.7.A Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD	€ 52.500,00
Totale Misura 19.2 Supporto per gli interventi della strategia CLLD	€ 990.926,60

Gli importi totali ammissibili per singolo PIL derivano dalla somma degli aiuti relativi a ogni singola domanda di sostegno, a valere sulle diverse misure. Eventuali massimali per progetto afferente al PIL saranno quelli stabiliti dai singoli bandi delle specifiche misure.

La somma delle dotazioni delle diverse misure non può superare il massimale della dotazione del PIL come indicato. Entro tale importo, il soggetto promotore effettua le proprie scelte al fine di ottimizzare gli effetti positivi in relazione agli obiettivi di risultato che intende perseguire.

Per ogni PIL sarà finanziato un solo progetto afferente alla Sottomisura 19.2.16.7 riguardante il Soggetto Promotore e presentato dal Soggetto Capofila.

La dotazione finanziaria complessiva di euro **€2.919.367,80** verrà ripartita come di seguito:

La dotazione finanziaria sarà distribuita secondo la seguente formula:

$$D_p = [(DT \cdot 0,75) / 3] + [(DT \cdot 0,1445) \cdot (P_p / \text{Totale popolazione PIL})] + [(DT \cdot 0,1055) \cdot (T_p / \text{Superficie dell'area PIL})]$$

Dove:

D_p = dotazione finanziaria del singolo PIL

DT = dotazione finanziaria totale PIL

P_p = popolazione totale dei Comuni aderenti al singolo PIL

T_p = territorio totale dei Comuni aderenti al singolo PIL (in kmq)

Totale popolazione PIL = 42714

Superficie dell'area PIL = 897,36 kmq

I dati del territorio e della popolazione di ciascun Comune sono quelli definiti nell'*Allegato 1* del presente bando.

5. DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO

Con la presente Misura si intende selezionare i Piani Integrati Locali (PIL) dell'area di intervento indicata al *paragrafo 3*, che sono in possesso dei requisiti indicati al *paragrafo 5.1.2*.

5.1 Condizioni di ammissibilità all'aiuto

La mancanza dei requisiti indicati di seguito, determina l'inammissibilità parziale o totale della domanda di sostegno.

5.1.1 Requisiti del Soggetto richiedente

Il soggetto capofila è il soggetto richiedente che al momento della presentazione della domanda di sostegno, deve:

1. disporre di un fascicolo aziendale AGEA aggiornato in tutte le sezioni e validato prima della presentazione della domanda di sostegno;
2. garantire una capacità amministrativa ex-ante, tramite il rispetto di standard minimi di competenze del personale coinvolto nel progetto. Il requisito inerente la capacità amministrativa si intende rispettato con l'impiego di una figura professionale iscritta all'elenco regionale dei "facilitatori dello sviluppo locale", approvato con Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari n.198 del 26 maggio 2017.

Il soggetto capofila svolge, in particolare, i seguenti compiti:

- la presentazione e la gestione del Progetto Integrato Locale con le modalità descritte al successivo *paragrafo 6*, ivi compresa la presentazione della domanda di sostegno (e delle successive domande a SAL e a SALDO) a valere



- sul bando relativo alla Misura 19.2.16.7 Sub b) “Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD Spese di gestione ed animazione dei PIL”; l’azione di animazione per la creazione ed il mantenimento del PIL;
- coordina la presentazione dei progetti individuali e, in caso di approvazione, cura le attività e le comunicazioni connesse all’attuazione;
- rappresenta i partecipanti nei rapporti con il GAL, in tutte le fasi dell’iter istruttorio e per tutti gli adempimenti legati ad eventuali atti e comunicazioni richieste dal GAL medesimo o connessi all’attuazione del progetto integrato locale come previsto dal bando del GAL di riferimento;
- esercita ulteriori poteri ritenuti necessari per l’efficace realizzazione del progetto;
- coordina le attività del PIL in relazione al raggiungimento degli obiettivi del progetto in virtù del mandato di rappresentanza conferito con la sottoscrizione dell’Accordo di cooperazione, intrattiene i rapporti con il GAL e la Regione Marche per tutti gli adempimenti connessi all’attuazione del Progetto Integrato Locale fino all’accertamento finale di avvenuta realizzazione del progetto;
- è responsabile delle attività di monitoraggio e valutazione volte a verificare i risultati del PIL, da svolgere con il supporto metodologico del valutatore indipendente (vedi paragrafo 4 delle “Linee guida per i progetti integrati Locali (PIL)” approvate con DGR n. 217 del 13.3.2017 (modificata con DGR 534 del 29.5.2017). In particolare effettua un report semestrale sullo stato di attuazione delle misure PIL supportato dal puntuale monitoraggio di tutti i progetti inseriti nel PIL stesso;
- misura in itinere il grado di raggiungimento degli obiettivi di risultato fissati in fase di programmazione del PIL; effettua annualmente, in accordo ed in stretto coordinamento con i beneficiari delle misure del PIL, la misurazione della soddisfazione dei clienti delle attività economiche finanziate dal PIL e dagli utenti dei servizi attivati o migliorati grazie ai progetti del PIL stesso;
- garantisce la trasparenza del processo di formazione del PIL e agevola la partecipazione degli stakeholders attraverso iniziative di consultazione opportunamente pubblicizzate.

5.1.2 Requisiti del progetto integrato locale

Il progetto deve ricadere nei seguenti **ambiti**:

- sostegno e creazione di attività per lo sviluppo delle attività in grado di fornire servizi nel settore dell’accoglienza e del turismo rurali finalizzati a migliorare e aumentare la qualità delle strutture turistiche delle aree rurali, ad aumentarne le tipologie di offerta, a diversificare le forme di ospitalità sul territorio e alla fruibilità di musei, beni culturali, artigianali e agroalimentari; qualificazione delle risorse ambientali, storiche e culturali; azioni funzionali alla valorizzazione del territorio attraverso la promozione di un’offerta di pacchetti integrati riguardanti:
 - a) le produzioni agroalimentari di qualità;
 - b) le produzioni tipiche agricole ed artigianali;
 - c) l’offerta di servizi turistici ed agrituristici anche legati alla fruizione di beni ambientali e culturali.
- interventi finalizzati a garantire servizi di base alle popolazioni rurali.

La **delimitazione del territorio del PIL** deve garantire:

- 1) l’unitarietà di azione legata al contesto territoriale;
- 2) una dimensione sufficiente a raggiungere una massa critica di risorse umane e finanziarie da impiegare efficacemente nel progetto;
- 3) una dimensione che renda possibile una partecipazione reale e proficua dei cittadini e delle imprese del territorio alla progettazione, attuazione e monitoraggio dell’iniziativa.

Le **condizioni** da rispettare a tal fine sono:

- A. l’adesione di Comuni contigui che presentano caratteristiche il più possibile omogenee. L’elevata omogeneità di particolari caratteristiche, fisiche, economiche, ambientali e sociali saranno gli elementi che determineranno successivamente le scelte della progettazione;
- B. l’adesione di un numero minimo di Comuni pari a 5;
- C. la dimensione territoriale che garantisca il rispetto delle condizioni di cui ai punti 2 e 3 di cui sopra.

Tutti gli interventi costituenti il PIL devono essere potenzialmente efficaci in termini di aumento diretto di occupazione, nel caso di **obiettivi** economici e di aumento diretto dei servizi alla popolazione, nel caso di obiettivi sociali.

- L’aumento diretto di **occupazione** è garantito sia dal finanziamento di imprese che generano una potenziale nuova occupazione, anche in termini di frazioni di unità lavorative, sia dal finanziamento di altri soggetti per la realizzazione di interventi materiali ed immateriali direttamente connessi alle attività generatrici di occupazione di cui sopra.



- L'aumento diretto dei **servizi** è garantito sia dal finanziamento di soggetti pubblici e privati che forniscono direttamente i servizi nuovi o migliorati, sia dal finanziamento di altri soggetti per la realizzazione di interventi materiali ed immateriali direttamente connessi alle attività di cui sopra.

Il Progetto Integrato Locale, sottoscritto dal legale rappresentante del Comune capofila in virtù dell'Accordo di Cooperazione sottoscritto da parte dei soggetti aderenti, deve essere redatto secondo lo schema predisposto dall'Autorità di Gestione contenente gli elementi indicati al paragrafo 3 della DGR n. 217 del 13.3.2017 come modificata dalla DGR 534/2017 al quale si rimanda integralmente per il dettaglio di ogni singolo elemento: 1. Delimitazione del territorio del PIL; 2. Diagnosi dell'area; 3. Strategia; 4. Piano di azione e relativo Gantt; 5. Governance.

Dovrà anche contenere:

- ❖ **Il Piano Finanziario** del PIL, distinto per Misure e interventi secondo quanto indicato nel paragrafo 3.4.5 delle "Linee guida per i Progetti Integrati Locali (PIL)" approvate con DGR n. 217/2017 e modificate con DGR 534/2017, non deve superare la dotazione finanziaria massima per ogni singolo PIL che si ottiene applicando la formula indicata al paragrafo 4.
- ❖ Ciascun PIL dovrà disporre di un **Piano di Comunicazione** (vedi paragrafo 3.5.3 della DGR 217/2017 come modificata dalla DGR 534/2017). Poiché uno dei principi fondamentali dell'iniziativa è il massimo coinvolgimento dei cittadini dei territori interessati dal progetto, è indispensabile che tutto il processo risulti chiaro sia a coloro che lo hanno sottoscritto, sia ai soggetti esterni, grazie ad una serie di **strumenti di monitoraggio e valutazione** che ne consentano l'analisi in ognuna delle diverse fasi. Tale strumento consentirà, in fase di attuazione, di:
 - Assicurare un processo trasparente nel quale gli stakeholders possano avere accesso alle informazioni, incentivando la partecipazione e un atteggiamento propositivo per l'attuazione del PIL;
 - Valutare in modo chiaro il livello di efficienza del processo in corso, individuando i punti critici e le possibili azioni migliorative, nonché successivamente valutare il grado di efficacia dell'intero piano con un bilancio complessivo dell'esperienza.

Le attività comprese in tale Piano di Comunicazione riguardano:

- Informazione sulle attività di consultazione effettuate per la preparazione della strategia e sui relativi obiettivi di risultato quantificati e fissati dal Piano; comunicazione ai cittadini durante l'attuazione del PIL riguardo al suo andamento ed eventuali criticità o successi ottenuti;
- Informazione sui risultati finali ottenuti rispetto agli obiettivi di risultato quantificati prefissati dal PIL.

Ciascun PIL, ai fini dell'ammissibilità, deve raggiungere un **punteggio minimo** di accesso legato alla qualità progettuale, pari a **0,50**.

Ciascun PIL può avere una **durata massima di 4 anni** decorrenti dalla data di comunicazione della decisione individuale di concedere il sostegno e comunque non oltre il termine definito nel paragrafo 7.3.1.

5.2 Aiuto agli investimenti

Per gli aiuti agli investimenti materiali e immateriali, per le tipologie di intervento e per le relative spese ammissibili, si rimanda ai bandi delle singole misure attivabili all'interno del PIL. Tutte le misure attivabili all'interno del PIL devono essere coerenti con gli obiettivi che il PIL intende perseguire, così come tutti i progetti di impresa o di investimento proposti dovranno risultare attinenti alle motivazioni del PIL e connessi con i bisogni locali emersi dall'analisi di contesto relativa al PIL e funzionali al conseguimento degli obiettivi del PIL.

5.3 Spese ammissibili e non ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi nell'ambito del PIL sulla base di quanto previsto per le singole misure attivate e riportate nei bandi specifici ai quali si rinvia.

5.4 Importi ammissibili e percentuali di aiuto

Il contributo viene erogato a valere sulle singole misure attivate nell'ambito del Progetto Integrato Locale con le modalità riportate negli specifici bandi.

5.5 Selezione dei progetti integrati locali

5.5.1 Criteri per la selezione dei progetti

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda nella graduatoria del GAL, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.



Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati al momento della presentazione della domanda di sostegno (ossia in SIAR, nella sezione dedicata alla dichiarazione del possesso dei requisiti soggettivi) e verificati e posseduti nel corso dell'istruttoria della domanda di sostegno.

La selezione dei progetti sarà effettuata da una Commissione di valutazione nominata con atto del Consiglio di Amministrazione del GAL sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI DI SELEZIONE E PESI:	PESO %
A. Qualità dei progetti presentati in relazione alla: a) correttezza dell'analisi; b) coerenza delle strategie scelte c) consequenzialità degli interventi programmati.	45%
B. Rappresentatività del partenariato.	25%
C. Grado di coinvolgimento attivo del partenariato locale per la predisposizione della strategia.	30%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Qualità dei progetti presentati in relazione alla: a) correttezza dell'analisi; b) coerenza delle strategie scelte; c) consequenzialità degli interventi programmati.	Punti
1. Il progetto presenta un livello molto buono di <u>correttezza</u> , completezza e chiarezza espositiva dell'analisi del territorio interessato e delle sue dinamiche economiche e sociali.	1
2. Il progetto presenta un buon livello di <u>correttezza</u> , completezza e chiarezza espositiva dell'analisi del territorio interessato e delle sue dinamiche economiche e sociali.	0,5
3. Il progetto presenta un sufficiente livello di <u>correttezza</u> , completezza e chiarezza espositiva dell'analisi del territorio interessato e delle sue dinamiche economiche e sociali.	0
a. Il progetto presenta un livello qualitativo molto buono, sia in termini di <u>coerenza</u> delle strategie individuate in riferimento all'analisi ed agli obiettivi dichiarati, sia in relazione alla <u>consequenzialità</u> degli interventi in termini di efficacia delle azioni, delle attività e dei mezzi proposti.	1
b. Il progetto presenta un buon livello qualitativo, sia in termini di <u>coerenza</u> delle strategie individuate in riferimento all'analisi ed agli obiettivi dichiarati, sia in relazione alla <u>consequenzialità</u> degli interventi in termini di efficacia delle azioni, delle attività e dei mezzi proposti.	0,75
c. Il progetto presenta un sufficiente livello qualitativo, sia in termini di <u>coerenza</u> delle strategie individuate in riferimento all'analisi ed agli obiettivi dichiarati, sia in relazione alla <u>consequenzialità</u> degli interventi in termini di efficacia delle azioni, delle attività e dei mezzi proposti.	0,5

La Commissione di valutazione si avvarrà di una griglia di valutazione analitica che verrà utilizzata per l'assegnazione dei punteggi relativi ai criteri sopra indicati. Il punteggio finale è ottenuto moltiplicando il valore assegnato al parametro relativo all'analisi effettuata (1, 2, 3) con quello assegnato al parametro relativo alle scelte strategiche ed il piano di azione (a, b, c).

B. Rappresentatività del partenariato	Punti
Il Partenariato è composto da rappresentanti di almeno 6 Enti locali, e da almeno tre categorie in rappresentanza della società civile: mondo imprenditoriale, associazioni, volontariato, associazioni non governative, ecc.	1
Il Partenariato è composto da rappresentanti di almeno 3 Enti locali e dai rappresentanti di almeno altre 2 categorie (imprenditoria, associazionismo, cittadinanza, ...).	0,5
Il partenariato è composto da soli Enti locali.	0

C. Grado di coinvolgimento attivo del partenariato locale per la predisposizione della strategia	Punti
L'attività di animazione e coinvolgimento, documentata unitamente al progetto, ha interessato tutte le categorie (Enti pubblici, fondazioni, imprenditoria, associazionismo, cittadinanza, ecc.).	1
L'attività di animazione e coinvolgimento, documentata unitamente al progetto, ha interessato prevalentemente alcune categorie (Enti pubblici, fondazioni, imprenditoria, associazionismo, cittadinanza, ...).	0,5
L'attività di coinvolgimento, documentata unitamente al progetto, ha interessato soltanto Enti pubblici.	0



5.5.2 Modalità di formazione della graduatoria

La graduatoria unica che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

- si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C);
- si calcolerà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella delle priorità;
- si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di sostegno che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,50**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria prevista al paragrafo 4 del presente bando.

Nell'ambito dei PIL ricadenti in aree interamente crateri per le risorse sisma si darà priorità ai PIL con più elevato numero di comuni ricadenti nella fascia appenninica e area parco.

A parità di punteggio, si terrà conto dei PIL che nel Piano finanziario prevedono un importo maggiore di contributo pubblico a favore delle imprese (somma dei contributi pubblici a valere sulla Misura 19.2.6.4 B).

L'Istruttoria dei progetti individuali presentati ai sensi delle specifiche misure prevede:

- La verifica della presenza delle condizioni di ammissibilità generali dei progetti individuali collegati ai diversi Progetti Integrati Locali, secondo quanto stabilito dal bando;
- L'assegnazione dei punteggi di priorità ai singoli progetti collegati ad un Progetto Integrato Locale sulla base dei criteri riportati negli specifici bandi di misura;
- La verifica per ciascun progetto singolo, del superamento del punteggio minimo, secondo quanto stabilito nei rispettivi bandi.

La verifica delle condizioni di ammissibilità generali dei singoli Progetti Integrati Locali e l'assegnazione dei punteggi di priorità si svolge, salva la necessità di chiedere integrazioni, nell'arco temporale di 120 giorni decorrenti dal giorno successivo alla scadenza di presentazione delle domande relative ai PIL e ai singoli bandi attivati in PIL e si chiude con un provvedimento di ammissibilità dei PIL.

6. FASE DI AMMISSIBILITÀ

6.1 Presentazione dei progetti integrati locali

Il ricevimento della domanda determina in automatico l'inizio del procedimento¹.

6.1.1 Modalità di presentazione delle domande

L'istanza, dovrà essere presentata su SIAR tramite accesso al seguente indirizzo: <http://siar.regione.marche.it> mediante:

1. caricamento su SIAR dei dati previsti dal modello di domanda del soggetto richiedente;
2. caricamento su SIAR degli allegati in formato PDF non modificabile;
3. sottoscrizione della domanda da parte dei richiedenti in forma digitale mediante specifica smart card (Carta Raffaello), o altra carta servizi abilitata al sistema; è a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema della carta servizi che intendono utilizzare.

Gli utenti possono caricare personalmente nel sistema le singole domande o rivolgersi a Strutture già abilitate all'accesso al SIAR, quali Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti e convenzionati con la Regione Marche o ad altri soggetti abilitati dalla AdG.

Saranno dichiarati immediatamente inammissibili:

- le domande presentate oltre il termine;
- le domande sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o dal soggetto delegato, o prive di sottoscrizione.

La verifica viene effettuata entro 10 giorni decorrenti dal giorno successivo alla scadenza di presentazione dei progetti.

Oltre ai dati identificativi del richiedente la domanda deve, **a pena di inammissibilità**, contenere la descrizione del "Progetto Integrato Locale" (PIL) completo di tutti gli elementi prescritti dal paragrafo 3 della DGR n. 217/2017 come modificata dalla DGR 534/2017, al quale si rimanda integralmente per il dettaglio di ogni singolo elemento e cioè:

1. **Delimitazione del territorio del PIL:** delimitazione del territorio intercomunale sul quale si vuole intervenire, predefinito in relazione alla volontà di adesione dei singoli Comuni.
2. **Diagnosi dell'area:** Descrizione delle caratteristiche principali dell'area del PIL delimitata, individuando in particolare punti di forza e debolezza ed i fabbisogni scaturiti dalla Swot che ne conseguono.

¹ L. 241/90



3. **Strategia:** Determinazione degli obiettivi specifici da conseguire, per rispondere ai fabbisogni citati al punto precedente; della logica alla loro base (strategia); del tipo di interventi che possono servire a raggiungere tali obiettivi, dei gruppi di persone a cui sono rivolti questi interventi (destinatari) e previsione dei risultati che ci si attende dopo l'esecuzione di tali interventi.

Le scelte effettuate a livello locale si concentrano su un solo obiettivo di natura economica o di tipo sociale a cui può essere eventualmente aggiunto un secondo obiettivo di natura diversa dal primo.

4. **Piano di azione:** riportante gli interventi da realizzare, la descrizione delle modalità con cui gli interventi concorrono al raggiungimento degli obiettivi e degli indicatori di realizzazione, di risultato e di gradimento, le modalità di esecuzione degli interventi e delle verifiche sull'andamento degli stessi, sia durante il loro svolgimento che al termine dell'azione (monitoraggio e valutazione). Per ciascun intervento previsto² sono riportati nel Piano i seguenti elementi: la sua descrizione in forma sintetica, l'indicazione della tipologia di beneficiario che realizza l'intervento (es. Ente pubblico, impresa del turismo rurale, persona fisica, ecc.) e il costo totale indicativo dell'investimento, l'anno previsto di completamento sulla base della tempistica prevista dai bandi del GAL. Il Piano è quindi corredato dal **Piano finanziario** (con le limitazioni indicate al *paragrafo 4* del presente bando), dal **Piano degli indicatori** e dalla **Tavola di Gantt** che stabilisce il cronoprogramma da rispettare per l'attuazione di tutti gli interventi del PIL. Il Piano degli indicatori deve essere redatto secondo quanto indicato nel *paragrafo 3.4.4* delle Linee Guida; in particolare, per ciascun intervento previsto dal PIL, deve essere riportato il suo contributo diretto all'implementazione dell'indicatore di risultato scelto tra quelli previsti nel *paragrafo 3.3.2.2* e dovranno essere rispettati i contenuti del *paragrafo 3.4* delle "Linee guida per i progetti integrati Locali (PIL)" approvate con DGR n. 217 del 13.3.2017 e modificate con DGR n. 534 del 29.5.2017). Per quanto riguarda il **Piano degli indicatori di risultato**, secondo quanto indicato al *paragrafo 3.3.2.2* della suddetta DGR, deve essere sempre presente un indicatore legato all'aumento diretto dell'occupazione, nel caso di obiettivi economici e un indicatore legato all'aumento diretto dei servizi alla popolazione, nel caso di obiettivi sociali.

Nel caso di obiettivi di natura economica, viene preso come indicatore di risultato l'aumento dell'occupazione direttamente connessa al PIL, mentre nel caso di obiettivi di natura sociale, si prende in considerazione l'aumento del numero di cittadini a cui è garantito un miglioramento dell'accesso ai servizi, sempre in relazione al progetto.

5. **Governance** Riporta l'elenco dei soggetti coinvolti nella gestione del PIL e l'individuazione del rispettivo ruolo (decisionale, organizzativo o partecipativo), la descrizione delle attività di coinvolgimento dei cittadini e di comunicazione durante tutte le fasi del PIL, dalla sua preparazione fino alla conclusione. Nello specifico dettaglia:

- la direzione strategica (Consiglio del PIL);
- la gestione operativa (Cabina di Regia);
- la comunicazione dei risultati (Piano di comunicazione).

I PIL si basano sulla condivisione del processo e delle azioni individuate da parte degli attori locali, in un'ottica di gestione integrata delle risorse umane e finanziarie. La natura degli obiettivi indicati al precedente punto, rende indispensabile la presenza di un partenariato che comprenda soggetti sia pubblici sia privati, che dimostrino la capacità di portare avanti iniziative con il cofinanziamento delle imprese e che mobilitino le energie dei cittadini.

L'elevata complessità del quadro "istituzionale" che vede la partecipazione di Comuni, Associazione di Comuni, GAL, Regione, a cui si aggiunge la necessaria partecipazione privata, rende indispensabile una chiara "governance" del sistema, che renda esplicito il ruolo e le responsabilità di ciascun attore coinvolto nei PIL.

Dovranno essere rispettati i contenuti del *paragrafo 3.5* delle "Linee guida per i Progetti Integrati Locali (PIL)" approvate con DGR n. 217/2017 e modificate con DGR n. 534/2017 compreso il Piano di Comunicazione.

6.1.2 Termini per la presentazione del Progetto Integrato Locale

La domanda di sostegno può essere presentata tramite SIAR come da *paragrafo 6.1.1*, a partire dal giorno **15/02/2018** fino alle ore 13,00 del giorno **14/06/2019**, termine perentorio.

6.1.3 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

La domanda di sostegno deve contenere a pena di inammissibilità, l'**ACCORDO DI COOPERAZIONE**, in formato digitale non modificabile, sottoscritto dai rappresentanti legali dei Comuni aderenti al PIL, tramite il quale sono regolati i rapporti (gli impegni, i vincoli reciproci, le modalità di gestione del PIL e dell'eventuale contenzioso) tra il soggetto Capofila e i Comuni aderenti al PIL.

L'accordo, il cui fac-simile viene allegato al seguente bando (**allegato 2**), dovrà quanto meno contenere i seguenti elementi:

- Indicazione dei soggetti "pubblici" che sottoscrivono l'accordo di cooperazione in qualità di partecipanti;
- I compiti affidati al soggetto Capofila e alle Parti;

² Vedi *paragrafo 3.4.1* della D.G.R.534/2017



- le finalità, l'oggetto e le operazioni/interventi che si intendono realizzare e che concorrono a definire i contenuti generali del progetto integrato locale;
- la durata del contratto, il quale deve garantire il mantenimento del progetto integrato locale per il periodo fissato dal bando (con il limite massimo temporale dei 5 anni);
- i rapporti all'interno del PIL in relazione ai poteri di rappresentanza, agli impegni riguardanti la realizzazione del singolo intervento in rapporto al PIL, alle responsabilità reciproche delle parti;
- i vincoli che legano tra loro i diversi sottoscrittori l'accordo di cooperazione.
- I soggetti pubblici indicheranno gli specifici interventi che intendono attivare in PIL. Per gli investimenti privati potranno essere indicati solo il numero di interventi, la tipologia e la dotazione complessiva per sotto-misura.

Attraverso l'Accordo si definiscono:

- ruolo e funzioni dei Comuni nell'attuazione del progetto, precisando le funzioni svolte dal Capofila e quelle attribuite agli altri Comuni;
- piano finanziario dei costi complessivi e della partecipazione finanziaria dei singoli soggetti così come indicato nel paragrafo 3.4.5 delle "Linee guida per i progetti integrati Locali (PIL)" approvate con DGR n.217/2017 e modificate con DGR 534/2017;
- Indicazione delle norme applicabili e della circoscrizione giudiziaria competente in caso di controversie.

Debbono inoltre essere presentate al GAL, allegate alla domanda tramite SIAR, in formato digitale non modificabile, senza che la mancanza determini l'inammissibilità della domanda, LE DELIBERAZIONI del competente Organo deliberativo del Comune aderente al PIL con cui sono stati approvati sia il Progetto integrato Locale sia l'Accordo di cooperazione, adottate prima della presentazione della domanda.

6.1.4 Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa

Errori sanabili o palesi

*"Le domande di aiuto, le domande di sostegno o le domande di pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in casi di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede. L'autorità competente può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni indicate nei documenti di cui al primo comma"*³.

Si considera errore palese quindi quello rilevabile dall'Amministrazione sulla base delle ordinarie, minimali attività istruttorie.

Il richiedente o il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, intesi come errori relativi a fatti, stati o condizioni posseduti alla data di presentazione della domanda stessa e desumibili da atti, elenchi o altra documentazione in possesso di AGEA, dell'ufficio istruttore o del richiedente.

Vengono indicate talune tipologie di errori che possono essere considerate come errori palesi:

- errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati, salvo quelli indicati nel punto successivo;
- incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati individuati a seguito di un raffronto e di controllo di coerenza (informazioni contraddittorie: incongruenze nei dati indicati nella stessa domanda, incongruenze nei dati presenti nella domanda e nei relativi allegati);
- errori individuati a seguito di un controllo di coerenza (informazioni contraddittorie: incongruenze nei dati indicati nella stessa domanda, incongruenze nei dati presenti nella domanda e nei relativi allegati).

Non si considerano errori palesi:

1. la mancata o errata indicazione degli interventi oggetto della domanda;
2. la mancata presentazione della documentazione considerata **obbligatoria** per l'ammissibilità;
3. la mancata o errata documentazione relativa alle condizioni di accesso o ai requisiti utili al calcolo dei punteggi di priorità.

In fase di istruttoria delle domande di sostegno o di pagamento, nel caso in cui l'ufficio istruttore riscontri errori palesi, quest'ultimo può comunque procedere alla loro correzione, dandone comunicazione al richiedente.

³ (art. 4 REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 809/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 luglio 2014) Il regolamento prevede inoltre "Qualora l'autorità competente non abbia ancora informato il beneficiario degli eventuali errori contenuti nella domanda di sostegno o nella domanda di pagamento né abbia annunciato un controllo in loco, i beneficiari dovrebbero essere autorizzati a ritirare le loro domande di aiuto o domande di pagamento o parti di esse in qualsiasi momento. Essi dovrebbero inoltre essere autorizzati a correggere o adeguare gli errori palesi, che in alcuni casi devono essere riconosciuti dalle autorità nazionali, contenuti nelle domande di aiuto o nelle domande di pagamento o negli eventuali documenti giustificativi."



Delega e variazioni

Nel caso in cui il richiedente non intenda interagire personalmente con l'ufficio del GAL nella trattazione della propria istanza ha facoltà di delegare alcune attività ad altro soggetto. In tal caso deve trasmettere agli uffici una specifica comunicazione contenente:

- i dati del soggetto che ha accettato la delega;
- le attività delegate.

La delega, salvo diversa indicazione contenuta nella comunicazione, ha valore per le attività indicate sino al termine della trattazione della pratica. La delega deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente e corredata di documento di identità del medesimo.

Il soggetto richiedente, dopo la presentazione della domanda, è tenuto a comunicare al GAL eventuali variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda di aiuto e nella documentazione allegata.

Le comunicazioni trasmesse dal richiedente successivamente alla scadenza del termine per la presentazione della domanda e riguardanti dati rilevanti per l'ammissibilità o per l'attribuzione di punteggi, non saranno tenute in considerazione ai fini della determinazione dell'esito istruttorio a meno che i dati trasmessi comportino variazioni tali da compromettere l'ammissibilità o da comportare la riduzione dei punteggi da attribuire; in tal caso si provvede a prenderne atto e ad effettuare la valutazione in base alla nuova documentazione prodotta.

Modalità di comunicazione

Tutte le comunicazioni al GAL dovranno avvenire a mezzo PEC, all'indirizzo: picenoleader@pec.it

Documentazione integrativa

Qualora per lo svolgimento della istruttoria sia necessario acquisire ulteriore documentazione, al richiedente viene inviata una richiesta motivata di integrazione contenente l'elenco completo dei documenti da integrare nonché il termine perentorio entro il quale dovrà essere prodotta la documentazione richiesta, pena il mancato esame della medesima.

Si prevede che le integrazioni siano presentate tramite SIAR.

6.2 Istruttoria di ammissibilità

6.2.1 Controlli amministrativi in fase istruttoria⁴

I controlli relativi all'ammissibilità "immediata" della domanda saranno effettuati dal Responsabile di Misura, mentre l'istruttoria e la valutazione dei PIL è effettuata tramite una specifica Commissione di valutazione nominata dal Consiglio di Amministrazione del GAL.

A seguito dell'istruttoria della Commissione, la Regione Marche sarà chiamata ad esprimere un parere sui Progetti Integrati Locali presentati.

Si prevede una prima valutazione della Commissione a cui segue l'eventuale invio ai proponenti di richieste di integrazione e modifica, ai fini del pieno rispetto delle condizioni minime stabilite dal bando. Tra queste vi è sempre la necessità di dimostrare per tutti gli interventi, la loro potenziale efficacia in termini di aumento diretto di occupazione, nel caso di obiettivi economici e di aumento diretto dei servizi alla popolazione, in caso di obiettivi sociali fermo restando che le domande di sostegno dei PIL non saranno ammesse a contributo nel caso in cui non saranno finanziate le domande di sostegno presentate dai privati sui bandi collegati ai PIL.

L'Istruttoria dei PIL contempla:

- la verifica della presenza delle condizioni di ammissibilità generali dei singoli Progetti Integrati Locali, secondo quanto stabilito dal bando;
- l'assegnazione dei punteggi di priorità ai Progetti Integrati Locali, compresa la verifica del superamento del punteggio minimo del progetto integrato, che costituisce la soglia di qualità al di sotto della quale il progetto non è considerato ammissibile.

6.2.2 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente

Nel caso di inammissibilità parziale o totale si provvederà all'invio al richiedente della comunicazione di esito istruttorio motivato contenente l'indicazione:

- del punteggio assegnato;
- del termine perentorio entro cui è possibile presentare memorie scritte ai fini della richiesta di riesame (cfr. *paragrafo 6.2.3*).

⁴ In relazione all'istruttoria dei progetti individuali, la Commissione si avvarrà dell'attività degli istruttori già individuati per le singole sottomisure.

6.2.3 Richiesta di riesame

Entro il termine perentorio di dieci giorni dalla comunicazione di esito istruttorio sopraindicata, il soggetto interessato può richiedere il riesame e la ridefinizione della propria posizione alla Commissione di riesame delle domande presso il GAL, attraverso la presentazione di memorie scritte.

Le istanze vanno indirizzate alla Commissione di riesame delle domande. Tali istanze saranno esaminate dalla Commissione nei 20 giorni successivi al ricevimento e comunque prima della pubblicazione della graduatoria.

Nel caso di inammissibilità totale o parziale, il provvedimento di non ammissibilità è comunicato ai soggetti interessati. Esso contiene anche l'indicazione delle modalità per proporre ricorso avverso la decisione e cioè:

1. Ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro 60 gg. dal ricevimento della comunicazione; o, in alternativa,
2. Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dal ricevimento della comunicazione.

6.2.4 Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità

A conclusione dell'attività istruttorie, la Commissione di valutazione della domanda di sostegno predispone l'elenco delle domande dichiarate ammissibili. In relazione alla dotazione finanziaria prevista nel presente avviso, sono ammesse a finanziamento tutte le domande di sostegno collocate in posizione utile nella graduatoria, fino alla copertura delle risorse attribuite. La graduatoria è approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL. La graduatoria sarà pubblicata nel sito istituzionale del GAL "Piceno" soc. cons. a r.l. A tutti i soggetti richiedenti sarà inviata la relativa comunicazione a mezzo pec a firma del Presidente del GAL.

Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria come sopra comunicato qualunque interessato può proporre:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro 60 gg. decorrenti dalla ricezione della relativa comunicazione mediante pec, o in alternativa;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. decorrenti dalla ricezione della relativa comunicazione mediante pec.

7. FASE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO LOCALE

Questa fase riguarda:

- la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento a valere sulle misure attivate in PIL;
- il raggiungimento degli obiettivi del PIL in termini di aumento diretto di occupazione nel caso di obiettivi economici e di aumento diretto dei servizi alla popolazione, nel caso di obiettivi sociali.

7.1 Valutazione dei risultati dei PIL

Il controllo sarà effettuato da un valutatore indipendente del PSR di cui si avvale la Regione Marche. Il periodo oggetto di controllo parte dalla data di approvazione del PIL e di ammissione all'aiuto dei relativi progetti e termina 5 anni dopo⁵, salvo il caso in cui il PIL abbia una durata inferiore. Sono previste:

1. una valutazione intermedia, al 31 dicembre 2019 per ciascun PIL, del grado di raggiungimento degli obiettivi di realizzazione e di risultato di cui al paragrafo 3.3.4 della DGR n. 534 del 29.5.2017. La valutazione è effettuata in modo da garantire la comparazione dei risultati ottenuti dai diversi PIL;
2. una valutazione finale, al termine delle attività e comunque entro i 5 anni massimo di ciascun PIL del grado di raggiungimento degli obiettivi di realizzazione e di risultato di cui al paragrafo 3.3.4 della DGR n. 534 del 29.5.2017. La valutazione è effettuata in modo da garantire la comparazione dei risultati ottenuti dai diversi PIL. La valutazione finale verifica anche il livello di trasparenza del processo ed il grado di partecipazione di tutti gli stakeholders.

I Soggetti promotori dei PIL, con il supporto metodologico del valutatore indipendente del PSR Marche 2014/2020, svolgono le seguenti attività di monitoraggio e valutazione:

- **Report semestrale** sullo stato di attuazione delle misure PIL, supportato dal puntuale monitoraggio di tutti i progetti inseriti nel PIL stesso;
- **Misurazione in itinere** del grado di raggiungimento degli obiettivi di risultati fissati in fase di programmazione del PIL.

7.2 Variazioni progettuali, adeguamenti tecnici e modifiche progettuali non sostanziali

Non sono previste varianti al PIL, fatta eccezione per la variazione del Soggetto Capofila. Per quanto riguarda la modifica del soggetto promotore (Capofila), questa deve intendersi come variante solo quando si ravvisa come cambio di beneficiario ovvero come cambio di CUAA. Il subentro nella titolarità è consentito per casi debitamente motivati (es.: decesso del legale rappresentante del SP, gravi dissesti finanziari, trasformazione della ragione sociale, ecc.) alle seguenti condizioni:

- che il subentro non modifichi le condizioni che hanno originato la concessione degli aiuti, ivi compreso il punteggio;

⁵ . DGR 534/2017 – Paragrafo 4, 3° alinea: "... Valutazione finale, al termine dei 5 anni di attività di ciascun PIL, del grado di raggiungimento degli obiettivi di realizzazione e di risultato..." di cui al paragrafo 3.4.4 "Piano degli indicatori" ..."



- che il subentrante s'impegni a rispettare tutti gli obblighi contenuti nel bando e a subentrare negli impegni contenuti nell'Accordo di cooperazione in luogo del precedente Capofila.

Sono ammesse varianti ai singoli progetti, secondo le regole dei singoli bandi; per il dettaglio di questo paragrafo legato alle variazioni, adeguamenti e modifiche riguardanti le singole misure si rinvia a quanto previsto alla specifica sezione dei singoli bandi attivati in PIL, fermo restando che tali varianti devono garantire la coerenza con gli obiettivi del PIL.

7.2.1 Documentazione da allegare alla variante

Alla richiesta deve essere allegata la seguente documentazione da presentare tramite SIAR:

- Relazione nella quale sia fatto esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni che hanno portato alla modifica del Soggetto Capofila,
- Accordo di cooperazione tra i Comuni (vedi paragrafo 6.1.3),
- Deliberazioni dei competenti Organi deliberativi dei Comuni aderenti al PIL con cui è stato approvato il predetto Accordo di cooperazione.

7.2.2 Istruttoria delle domande

L'istruttoria può determinare l'ammissibilità della richiesta oppure l'inammissibilità della stessa. Nel secondo caso la comunicazione dovrà contenere le motivazioni ed indicare il termine perentorio entro il quale dovranno pervenire eventuali memorie per il riesame ad opera della CDR. L'esito delle richieste di variante è approvato con deliberazione del C.d.A. del GAL.

7.3 Domande di pagamento

Con il presente bando non vengono selezionate le singole domande di sostegno dei beneficiari aderenti al PIL. Pertanto, per le domande di pagamento a valere sulle singole misure attivate nell'ambito del PIL si fa riferimento alle modalità riportate nei specifici bandi.

7.3.1 Termini per l'ultimazione dei PIL

Il termine per l'ultimazione delle attività relative al Progetto Integrato Locale è fissato al **30 giugno 2023**, salvo diverse disposizioni della AdG/Regione Marche.

7.4 Impegni dei beneficiari

Gli impegni vengono assunti con la sottoscrizione dell'Accordo di cooperazione allegato al presente bando.

7.5 Controlli e sanzioni

Considerata la natura del presente bando, non sono previste sanzioni specifiche. Per le attività di controllo e l'applicazione delle relative sanzioni, si rimanda alle specifiche disposizioni previste dalle singole misure, ivi compresa quella della Misura 19.2.16.7 sub b).

7.6 Informativa trattamento dati personali e pubblicità⁶

Si informano i richiedenti che i dati personali ed aziendali indicati saranno oggetto di trattamento da parte del Gal Piceno, della Regione Marche o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

Il responsabile del trattamento è il Presidente del Gal Piceno presso cui possono essere esercitati i diritti di cui all'articolo 7 del decreto legislativo n. 196/2003.

Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari di fondi provenienti dal bilancio comunitario (Reg CE n. 1306/2013 art. 111 del Parlamento Europeo e del Consiglio) Il Gal Piceno pubblica l'elenco dei beneficiari con relativo titolo delle operazioni e importi della partecipazione pubblica assegnati a tali operazioni) del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR – Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale sul proprio sito istituzionale www.galpiceno.it.

Il GAL PICENO, in conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), informa che i dati forniti saranno oggetto di trattamento da parte del GAL Piceno, della Regione Marche, o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, con le modalità di seguito esplicitate.

Il Titolare del trattamento è il GAL Piceno, con sede in Via Dante, 44 – 63087 COMUNANZA (AP).

Il Responsabile della Protezione dei dati ha sede in Via Dante, 44 – 63087 COMUNANZA (AP).

La casella di posta elettronica, cui vanno indirizzate le questioni relative ai trattamenti di dati è picenoleader@pec.it.

⁶ D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali.



Le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali sono le concessioni di contributi regionali, nazionali e comunitari ai sensi del PSR (Piano di Sviluppo Rurale) e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è la Deliberazione Assemblea Legislativa regionale n. 46 del 14/02/2017.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati potranno essere/saranno comunicati ad AGEA Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura con funzione di Organismo Pagatore per la Regione Marche e diffusi attraverso SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) e SIAR (Sistema Informativo Agricolo Regionale) ai sensi del Protocollo di intesa tra AGEA OP e Regione Marche sottoscritto a maggio 2017 (Rep. Regionale contratti n. 227/2017).

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, lettera e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato, ed è il tempo stabilito, per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.

Ai richiedenti competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, può essere richiesto al responsabile del trattamento dei dati, l'accesso ai dati personali forniti, la rettifica o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento. I richiedenti possono inoltre opporsi al loro trattamento ed esercitare il diritto alla portabilità dei dati.

Ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, è possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale.

E' necessario fornire i dati personali richiesti, in quanto, in mancanza di tali dati, non è possibile procedere all'istruttoria della domanda presentata.

Il Responsabile del trattamento dei dati è il Presidente del GAL Piceno presso cui possono essere esercitati i diritti previsti dalla normativa in materia.

Comunanza, 12 Dicembre 2018

Il Presidente
Gentili Domenico
(Firma digitale)



ALLEGATO 1. Analisi statistica PIL Comuni GAL Piceno

Comuni area GAL Piceno	POPOLAZIONE	SUPERFICIE
ACQUASANTA TERME	2.916	138,39
ACQUAVIVA PICENA	3.831	21,06
APPIGNANO DEL TRONTO	1.785	23,19
ARQUATA DEL TRONTO	1.178	92,23
CARASSAI	1.100	22,24
CASTIGNANO	2.796	38,80
CASTORANO	2.380	14,08
COMUNANZA	3.166	54,40
COSSIGNANO	978	14,95
CUPRAMARITTIMA	5.398	17,34
FORCE	1.354	34,31
MASSIGNANO	1.638	16,30
MONTALTO DELLE MARCHE	2.122	33,94
MONTEDINOVE	488	11,93
MONTEFIORE DELL'ASO	2.123	28,21
MONTEGALLO	523	48,46
MONTEMONACO	604	67,81
OFFIDA	5.058	49,60
PALMIANO	196	12,70
RIPATRANSONE	4.309	74,28
ROCCAFLUVIONE	2.010	60,63
ROTELLA	906	27,44
VENAROTTA	2.066	30,21
TOTALE AREA GAL	48.925	932,5
TOTALE AREA PIL	42.714	897,36

Dati scaricabili dal sito della Regione Marche: <https://siar.regione.marche.it/web/public/downloaddocumenti.aspx> doc: "PIL - ANALISI TERRITORIALE SU BASE STATISTICA - Rappresentazione tabellare dei dati comunali per la compilazione dei PIL (Fonte: T33 Anno 2017)".



ALLEGATO 2. Schema di accordo di cooperazione

Accordo di Cooperazione relativo al Progetto Integrato Locale “Nome del PIL”

L'anno ... il giorno _____ del mese di _____ tra i seguenti:

Comune di _____ codice fiscale/Partita IVA con sede in _____ (____), Piazza/Via _____ n. _____ CAP _____, nella persona del proprio rappresentante legale _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso _____, delegato alla stipula del presente atto in virtù di deliberazione n. _____ del _____ / _____ / _____ adottata da _____ comunale; di seguito denominato **Capofila**, da un lato

e

Comune di _____ codice fiscale/Partita IVA _____ con sede in _____ (____), Piazza/Via _____ n. _____ CAP _____, nella persona del proprio rappresentante legale _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso _____, delegato alla stipula del presente atto in virtù di deliberazione n. _____ del _____ adottata da _____ comunale;

Comune di _____ codice fiscale/Partita IVA _____ con sede in _____ (____), Piazza/Via _____ n. _____ CAP _____, nella persona del proprio rappresentante legale _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso _____, delegato alla stipula del presente atto in virtù di deliberazione n. _____ del _____ adottata da _____ comunale;

Comune di _____ codice fiscale/Partita IVA _____ con sede in _____ (____), Piazza/Via _____ n. _____ CAP _____, nella persona del proprio rappresentante legale _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso _____, delegato alla stipula del presente atto in virtù di deliberazione n. _____ del _____ adottata da _____ comunale;

di seguito denominate PARTI.

Premesso che

- il REG. (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) disciplina e incentiva, all'art. 35 “Cooperazione”, ogni forma di cooperazione tra almeno due soggetti;
- il PSR Marche 2014-2020 ha previsto la realizzazione di azioni di supporto alle strategie di sviluppo locale non CLLD. Con tale strumento il documento di programmazione intende favorire l'aggregazione sul territorio regionale di soggetti pubblici e privati accomunati da un condiviso obiettivo di sviluppo e da una partecipata strategia di azione;
- Affinché tale strategia possa sviluppare la propria efficacia, è necessario poter far leva su una determinata massa critica e concentrare la propria azione intorno a scelte prioritarie per il territorio sul quale si intende operare;
- a tal fine la misura 16.7 "Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD" offre a piccoli gruppi di beneficiari di aree limitate la possibilità di lavorare sulla condivisione di obiettivi, sul miglioramento della progettualità e sulla corretta e rapida attuazione degli interventi che saranno ritenuti necessari per il conseguimento dei fabbisogni rilevati;
- il GAL (Gruppo di Azione Locale) Piceno, avente sede legale a Comunanza, Via Dante, 44, è il soggetto responsabile dell'attuazione del PSL (Piano di Sviluppo Locale) Piceno, approvato ed ammesso a finanziamento in forza del Decreto del dirigente Servizio Ambiente Agricoltura n. 82 del 18 novembre 2016 nell'ambito della strategia di sviluppo locale promossa dal GAL stesso all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Marche (di seguito PSR), approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2017)1157 del 14/02/2017;
- la Giunta della Regione Marche, con deliberazione n. 217 del 13.3.2017, modificata con DGR 534 del 29/05/2017, ha approvato le “Linee guida per i progetti integrati Locali (PIL)”;
- il Consiglio di Amministrazione del GAL Piceno, con deliberazione assunta nella seduta del 20/11/2018 ha approvato il bando con cui intende disciplinare i criteri e le modalità per la concessione degli aiuti in attuazione dell'intervento come di seguito contraddistinto: “Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD - Selezione dei Progetti Integrati di sviluppo Locale (PIL)”;
- il GAL Piceno ha pubblicato il bando che disciplina la selezione dei Progetti Integrati di sviluppo Locale (PIL);



- per aderire al suddetto bando è necessario che ci sia un Soggetto richiedente che deve essere individuato da tutti i Comuni aderenti al PIL quale Comune Capofila del PIL, conferendo allo stesso mandato a presentare domanda di partecipazione alla Selezione dei PIL;
- il Soggetto richiedente (Comune Capofila) deve allegare alla domanda di sostegno un “Accordo di Cooperazione” sottoscritto dai legali rappresentanti pro-tempore di tutti i Comuni aderenti al PIL, che disciplina i rapporti interni tra i vari Comuni aderenti e regola il quadro giuridico, finanziario e organizzativo del Progetto;
- in detto Accordo di Cooperazione i soggetti sottoscrittori individuano il Comune Capofila cui sarà conferito il mandato collettivo speciale con rappresentanza quale responsabile amministrativo e coordinatore del Progetto Integrato Locale, che rappresenterà i partecipanti alla proposta progettuale e sarà l’unico interlocutore abilitato ad intrattenere rapporti con il GAL Piceno e disciplinano i rapporti interni tra le parti (Comuni aderenti al PIL);
- le parti del presente accordo intendono realizzare un Progetto Integrato Locale denominato “.....” (di seguito “PIL”);

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 – Premessa ed allegati

La premessa e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ART. 2 - Definizioni

Ai fini del presente Accordo, si intende per:

- **Progetto Integrato Locale (PIL):** progetto presentato da un Soggetto Capofila, completo delle informazioni richieste dalla DGR n. 217 del 13.3.2017 (e ss. mm. ii.): Delimitazione del territorio del PIL; Diagnosi dell’Area (Descrizione del territorio; Analisi dei punti di forza e debolezza; Fabbisogni scaturiti dalla SWOT); Strategia del PIL (scelta dei fabbisogni; obiettivi da raggiungere: scelta e misurazione, possibili azioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi); Piano di azione del PIL (interventi scelti a sostegno della strategia, piano degli indicatori, Piano Finanziario) e relativo GANTT; Governance del PIL (direzione strategica; gestione operativa, comunicazione dei risultati).
- **Soggetto Promotore:** raggruppamento dei Comuni aderenti al PIL, che individuano il Comune Capofila del PIL, conferendo allo stesso mandato a presentare domanda di partecipazione alla Selezione dei PIL, in qualità di Soggetto richiedente.
- **Facilitatore del PIL:** figura professionale iscritta all’elenco regionale dei facilitatori dello sviluppo locale, approvato con Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari n. 198 del 26.5.2017, di cui può avvalersi il Soggetto promotore per affiancare il Comune capofila nello svolgimento delle attività di animazione e gestione del PIL, fino alla conclusione del progetto.

ART. 3 – Oggetto e finalità dell’Accordo di cooperazione

Il presente Accordo regola la realizzazione del Progetto Integrato Locale (per brevità PIL) denominato _____ così come descritto nel progetto contenuto nella domanda presentata ai fini del bando citato in premessa e sinteticamente di seguito descritto.

a) Finalità:

b) Obiettivi:



c) Misure PSL attivate/operazioni-interventi⁷:

d) Risultati attesi (indicatori)⁸:

ART. 4 – Risorse finanziarie

Il costo totale del PIL ammonta ad € ,00 (euro /00), di cui € di contributo pubblico. Il Piano finanziario del PIL è così articolato⁹:

Sottomisura	Intervento (*)	Costo totale stimato (Investimento totale)	Costo pubblico stimato (Contributo PSL)
19.2.6.2.A	Intervento n. 1		
19.2.6.2.A	Intervento n. ...		
.....			
Costo totale Misura 19.2.6.2.A (**)			
19.2.6.4.B	Intervento n. 1		
19.2.6.4.B	Intervento n. ...		
.....			
Costo totale Misura 19.2.6.4.B (**)			
19.2.7.4.	Intervento n. 1		
19.2.7.4.	Intervento n. ...		
.....			
Costo totale Misura 19.2.7.4.a (**)			
19.2.7.5.a	Intervento n. 1		
19.2.7.5.a	Intervento n. ...		
.....			
Costo totale Misura 19.2.7.5.a (**)			
19.2.7.6.a	Intervento n. 1		
19.2.7.6.a	Intervento n. ...		
.....			
Costo totale Misura 19.2.7.6.a (**)			
19.2.16.3			
Costo totale Misura 19.2.16.3 (**)			
19.2.16.4			
Costo totale Misura 19.2.16.4 (**)			
19.2.16.7			
Costo totale Sottomisura 19.2.16.7 (**)			
Costo totale del PIL (***)			

(*) Per intervento si intende il progetto che sarà realizzato da un singolo beneficiario

(**) Gli importi relativi alla somma dei costi pubblici stimati **per misura attivata**, rappresentano i valori sulla base dei quali il GAL redigerà le graduatorie interne del PIL per misura.

(***) Il valore del costo totale PIL deve essere minore o uguale alla dotazione stabilita dal bando emanato dal GAL.

Limitatamente alle spese sostenute dal Capofila in ordine alla gestione complessiva del progetto a valere sulla Sottomisura 19.2.16.7 (spese per il facilitatore del PIL e costi sostenuti per le attività di comunicazione), in caso di mancato riconoscimento di singole voci di spesa e/o eventuali riduzioni o revoche del finanziamento per il Progetto, fatto salvo i casi in cui tali riduzioni o revoche siano dovute a inadempimenti o responsabilità proprie del Capofila, le Parti stesse provvederanno alla ripartizione delle suddette spese tra di loro in parti uguali.

⁷ Inserire tabella come da Linee Guida paragrafo 3.4.3 Interventi scelti a sostegno della strategia.

⁸ Come da Linee Guida paragrafo 3.4.4 Il piano degli indicatori.

⁹ Come da Linee Guida paragrafo 3.4.5 Piano finanziario.



ART. 5 - Obblighi delle Parti

Le parti si obbligano al rispetto dell'Accordo di cooperazione. Le Parti si obbligano al rispetto delle modalità e della tempistica previste per la realizzazione e gestione del Progetto, anche in relazione ai compiti e impegni finanziari spettanti a ciascuna Parte, secondo quanto riportato nella scheda di progetto allegata.

Ciascuna Parte eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale ed operativa, con personale responsabilità in ordine all'esecuzione dei compiti a ciascuna affidati. Ciascuna Parte sarà inoltre responsabile delle comunicazioni che periodicamente dovrà effettuare al Capofila, al fine di consentirgli di assolvere agli obblighi di monitoraggio e di valutazione periodica del PIL.

In caso di inadempimento di una delle Parti agli obblighi assunti con il presente Accordo, fatte salve le responsabilità di legge delle parti inadempiente nei confronti degli altri, tutti le parti si impegnano ad adoperarsi per garantire comunque, nel reciproco interesse, la realizzazione e il completamento degli obiettivi del progetto.

Il Soggetto Capofila e le parti **si impegnano a garantire la massima trasparenza** del procedimento finalizzato alla costituzione del PIL; a tal fine devono:

- Dedicare una specifica sezione del sito internet istituzionale al Progetto Integrato Locale; in tale sezione, accessibile già dalla home page, dovranno essere pubblicate tutte le informazioni inerenti la convocazione delle riunioni, i verbali, il materiale distribuito durante gli incontri e quant'altro è necessario a garantire un processo trasparente;
- Dimostrare di aver svolto l'attività di animazione sull'intero territorio interessato dal PIL e di aver raggiunto i potenziali soggetti interessati dall'attuazione dello stesso;
- Aggiornare costantemente la sezione del sito internet di cui sopra, indicando lo stato di attuazione del PIL;
- Rendere pubbliche le attività di valutazione e monitoraggio svolte con il supporto metodologico del valutatore indipendente del PSR Marche;
- Costituire una **"Cabina di Regia"** cui affidare la gestione operativa del PIL, che dovrà accompagnare tutte le fasi di attuazione del Progetto.

ART. 6 – Obblighi del Capofila

Il soggetto Capofila agisce in nome e per conto delle altre Parti per l'adempimento di tutti gli obblighi e gli oneri connessi al bando richiamato in premessa. In particolare, il Capofila è tenuto a rispettare tutte le condizioni previste dal bando citato in premessa e si impegna a svolgere direttamente nonché a coordinare e gestire le seguenti attività necessarie a garantire la migliore attuazione del Progetto:

1. Curare, servendosi del Facilitatore del PIL, l'attività di **segreteria amministrativa** (organizzazione e partecipazione agli incontri, verbalizzazione, corrispondenza interna al partenariato, ecc.) **del progetto**, comprendente le seguenti attività:
 - Organizzare, coordinare e gestire le **attività di animazione territoriale** in area PIL finalizzate alla creazione e al mantenimento del PIL;
 - **Presentare su piattaforma informatica SIAR** il Progetto Integrato Locale e **coordinare la presentazione dei progetti individuali**, assistendo le parti per la predisposizione della documentazione di progetto e per la presentazione della domanda di sostegno;
 - in caso di approvazione del PIL, curare le attività e le comunicazioni connesse all'iter istruttorio;
 - Fornire assistenza ai Partner nella messa a punto della rendicontazione;
 - collaborare alle **attività di monitoraggio e di valutazione** (redazione di un report semestrale sullo stato di attuazione delle misure PIL, supportato dal puntuale monitoraggio di tutti i progetti inseriti nel PIL stesso; misurazione in itinere del grado di raggiungimento degli obiettivi di risultato fissati in fase di programmazione del PIL; in accordo ed in stretto coordinamento con i beneficiari delle misure del PIL, misurazione annuale del livello di soddisfazione dei clienti delle attività economiche finanziate dal PIL e degli utenti dei servizi attivati o migliorati grazie ai progetti del PIL stesso).
2. Coordinare **le attività del PIL** in relazione al raggiungimento degli obiettivi esplicitati nel Progetto; **coordinandone l'attuazione in riferimento ai compiti di ciascun Partner**, per assicurare la corretta attuazione dell'azione comune;



3. Rappresentare i **partecipanti nei rapporti con il GAL**, in tutte le fasi dell'iter istruttorio e per tutti gli adempimenti legati ad eventuali atti e comunicazioni richieste dal GAL medesimo o connessi all'attuazione del PIL come previsto dal bando del GAL di riferimento;
4. Intrattenere i **rapporti con il GAL e la Regione Marche** per tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del PIL fino all'accertamento finale di avvenuta realizzazione del progetto;
5. Comunicare al GAL eventuali modifiche all'Accordo di cooperazione;
6. Garantire **una capacità amministrativa ex-ante**, tramite il rispetto di standard minimi di competenze del personale coinvolto incaricando all'uopo un **Facilitatore del PIL**, selezionandolo tra quelli inseriti nell'albo regionale dei "facilitatori dello sviluppo locale" nel rispetto delle norme applicabili in materia di trasparenza e pari opportunità, instaurando con lo stesso un rapporto di collaborazione professionale, rendicontando le spese relative al suo compenso;
7. Curare le **attività di monitoraggio e valutazione** volte a verificare i risultati del PIL, da svolgere con il supporto metodologico del valutatore indipendente;
8. Curare la **progettazione e l'organizzazione delle attività connesse al PIL**, ove necessario adattandolo ad eventuali nuove esigenze e finalità legate all'ingresso di altre parti, garantendo comunque il rispetto delle finalità e degli obiettivi indicati nel presente Accordo;

Nello svolgimento della sua attività, il Capofila sarà assistito dal "Consiglio del PIL" di cui al successivo art. 7, con funzioni consultive, di indirizzo e di controllo sull'attuazione del Progetto.

Nei soli casi di inadempienza degli obblighi del presente articolo, le altre Parti possono in ogni momento sostituire il soggetto Capofila con una decisione motivata, che risulti da un atto sottoscritto da almeno i 2/3 (due terzi) di esse.

ART. 7 – Doveri delle Parti

Le modalità di realizzazione del Progetto in base a quanto indicato nella scheda di Progetto ed eventualmente specificato nelle riunioni del "Consiglio del PIL".

Le parti sono tenuti, inoltre, alla elaborazione del rendiconto di tutti i costi relativi alle attività loro affidate, nel rispetto della normativa vigente e delle procedure stabilite dal bando indicato in premessa, nonché alla predisposizione, relativamente alle proprie attività, del monitoraggio e della documentazione necessaria allo svolgimento del Progetto, compresa la relazione finale, curando i flussi informativi sui Progetti nei confronti del GAL. Gli stessi dovranno inoltre partecipare a tutte le fasi di loro competenza previste per la realizzazione del Progetto, nel rispetto dei tempi indicati.

Le parti si impegnano sin da ora a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione del PIL, impegnandosi in particolare a:

- Rispettare tutti gli impegni presi con questo Accordo per la corretta e integrale attuazione del PIL;
- Organizzare incontri e scambi di informazioni all'interno dei propri territori;
- Coinvolgere le forze economiche e sociali nei territori di competenza;
- Diffondere le informazioni relative all'avanzamento delle attività del PIL nei propri territori;
- Riunirsi nel "Consiglio del PIL" al fine di esercitare la direzione strategica del Progetto.

ART. 8 - Consiglio del PIL

La direzione strategica del progetto è esclusiva competenza dei Sindaci dei Comuni aderenti al progetto, riuniti in un "Consiglio del PIL" presieduto dal Sindaco del Comune Capofila. L'organizzazione di tale organo collegiale, relativamente alle modalità di funzionamento ed al processo di formalizzazione delle decisioni, sono lasciate alle scelte degli amministratori locali. I principali compiti del Consiglio sono: l'approvazione e la revisione del PIL; la costituzione della cabina di Regia di cui al successivo art. 8; il controllo sull'operato della stessa. Il Consiglio del PIL è il principale referente per il GAL e per la Regione per tutti gli aspetti di programmazione e gestione del PIL e risponde direttamente ai cittadini dei risultati conseguiti.

ART. 9 - La Cabina di Regia

Le parti si obbligano a costituire una piccola struttura, c.d. Cabina di Regia, cui affidare la gestione operativa del PIL, che dovrà accompagnare tutte le fasi di attuazione del Progetto. La Cabina di Regia ha il compito di:



1. Coordinare la fase attuativa del progetto di sviluppo locale, sia riguardo alle misure individuali, che alle misure di sistema. In particolare questa attività riguarda il monitoraggio della fase attuativa di tutte le misure inserite nel progetto di sviluppo;
2. Gestire la reportistica ed il monitoraggio del PIL (report semestrale sullo stato di attuazione delle misure PIL);
3. Partecipare al sistema di valutazione del Piano di Sviluppo Locale del GAL e del PSR Marche nelle modalità previste dal GAL e dell'Autorità di Gestione del PSR;
4. Rilevare la qualità degli interventi;
5. Presentare al Consiglio del PIL ulteriori proposte di implementazione della strategia locale (interventi a costo zero, interventi finanziati dal GAL, dal FSE e dal FESR o da altro strumento), nonché eventuali proposte di adeguamento del PIL in caso di sopraggiunte difficoltà attuative.

La Cabina di Regia è composta almeno dai seguenti soggetti:

1. un rappresentante per ciascun Comune aderente, scelto tra un funzionario o un amministratore del Comune;
2. il Facilitatore del PIL;
3. tutti i beneficiari pubblici e privati del PIL, a seguito dell'approvazione dei loro progetti da parte del GAL.

ART. 10 - Inadempimento ed esclusione

In caso di grave inadempimento da parte di ciascuna parte ai propri obblighi di cui agli articoli 4, 5, 6, 7, 8 e 9 tale da arrecare pregiudizio allo svolgimento del Progetto Integrato Locale, ciascuna parte potrà essere escluso dal presente Accordo e dal prosieguo delle attività di Progetto con decisione presa nel "Consiglio del PIL".

Fatto salvo il risarcimento del danno eventualmente prodotto alle altre parti dal comportamento inadempiente. Ove sia escluso il Capofila nominato nel presente Accordo, gli altri Partner dovranno contestualmente provvedere alla sua sostituzione e comunicarla al GAL.

ART. 11 – Rinuncia

I contraenti potranno rinunciare al partenariato e alle azioni di cooperazione previste dal Progetto, motivando tale decisione e formalizzandola per iscritto al Capofila. Il recesso unilaterale o la risoluzione consensuale accettata dal Consiglio del PIL non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di accordo già eseguita; la parte rinunciataria dovrà rimborsare le spese eventualmente sostenute nel suo interesse e quelle relative a impegni già assunti al momento del recesso, fatto salvo il maggior danno derivante alle altre parti dalla sua rinuncia.

ART. 12 – Durata e proroghe

Il presente atto impegna le Parti dalla data di stipula dello stesso e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e, comunque, non oltre il .../.../....., data indicata per la ultimazione del PIL; qualora la data di ultimazione del progetto venga prorogata, si intende parimenti prorogata la durata del presente atto; sono fatti salvi gli eventuali obblighi relativi a riservatezza e doveri di collaborazione, scambio di informazioni e rendicontazioni necessarie per le Autorità di Gestione.

ART. 13 – Risoluzione

Il presente Accordo si risolve nell'ipotesi in cui la domanda di sostegno per il Progetto Integrato Locale sia risultata non ammissibile ai sensi del bando citato in premessa. La risoluzione dell'Accordo determina il venir meno del Progetto Integrato Locale presentato ai sensi del bando citato in premessa e può comportare l'applicazione di quanto previsto dagli atti relativi alle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti del PSR Marche.

ART. 14 – Modifiche e integrazioni

Il presente Accordo potrà essere modificato e/o integrato solo con decisione assunta dal Consiglio del PIL e solo nel caso in cui ciò non vada a sostituire e/o snaturare le tipologie di attività previste dal Progetto. A seguito di tale decisione le modifiche deliberate saranno recepite e, se necessario, si perfezionerà un nuovo Accordo di cooperazione sostitutivo del presente, per atto scritto e firmato da tutte le Parti. Ogni eventuale modifica andrà tempestivamente comunicata al GAL.



ART. 15 - Norme applicabili e Foro competente

Le Parti convengono che il presente accordo e i rapporti da esso scaturenti siano regolati dalla legislazione italiana.

Il Foro di Ascoli Piceno sarà competente in modo esclusivo e con esclusione di qualsivoglia altro Foro, per qualsiasi controversia dovesse sorgere tra i contraenti in relazione al presente accordo.

ART. 16 - Allegati all'Accordo di Cooperazione

Si allega il Progetto Integrato Locale composto da n. pagine, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 17 - Disposizioni finali

Il presente Accordo, redatto in n. copie, sarà soggetto a registrazione solamente in caso d'uso. Le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente. Il presente atto è composto da pagine singole di carta uso bollo e viene integralmente sottoscritto dalle parti dopo averlo letto e confermato.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Le Parti approvano espressamente, ai sensi e per gli effetti dell'art.1341 comma 2°, Codice civile, l'art.10 "Rinuncia", l'art. 12 "Risoluzione" e l'art.14 "Norme applicabili e Foro competente".

.....
.....
.....